

Servizio di gestione del portafoglio
“TARGET 125”
“TARGET 175”
“TARGET 250”

Informativa sulla Sostenibilità ai sensi dell’art. 10 di SFDR

Con il presente documento Amundi SGR S.p.A., in qualità di partecipante al mercato finanziario ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, pubblica e mantiene sul proprio sito internet <https://www.amundi.it>, sezione “Partner Responsabile / Le nostre soluzioni sostenibili”, le informazioni sulla sostenibilità ai sensi dell’art. 10 del predetto Regolamento (UE) 2019/2088 relative ai propri prodotti finanziari denominati “Target 125”, Target 175 e “Target 250” rientranti nel servizio di gestione del portafoglio come definito all’articolo 4, paragrafo 1, punto 8, della direttiva 2014/65/UE

1. Definizioni

“**ESG**” designa gli aspetti ambientali, sociali e di governance;

“**Regolamento Disclosure**” o “**SFDR**” designa il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

“**Fattori di Sostenibilità**” designa le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;

“**Rischi di Sostenibilità**” designa un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d’ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale;

“**Investimento Sostenibile**” designa un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;

“**Prodotto**” o “**Portafoglio**” designa il portafoglio del cliente gestito in conformità con il contratto per la prestazione del servizio di gestione del portafoglio “Target 125” o Target 175 o “Target 250”.

2. Descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto ai sensi dell’art. 8 di SFDR

Il Portafoglio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il gestore integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento adottate per il Portafoglio. L’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è operata sulla base del processo di valutazione del rating ESG adottato dal Gruppo Amundi, descritto nel successivo paragrafo 3. Politica sugli Investimenti Responsabili e Rischi di Sostenibilità. Tale metodologia consta dell’attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l’emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da “A” (punteggio più alto) a “G” (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l’esclusione degli strumenti finanziari dalle scelte di investimento.

Il gestore del Portafoglio, oltre all’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello complessivo del Portafoglio, superiore al punteggio ESG dell’universo di investimento. Il punteggio ESG del Portafoglio è calcolato come la media ponderata dei

punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio”

3. Politica sugli Investimenti Responsabili e Rischi di Sostenibilità del Gruppo Amundi

Secondo quanto previsto dal Regolamento Disclosure, la SGR è un partecipante ai mercati finanziari e il portafoglio del Cliente gestito ai sensi del contratto per la prestazione del servizio di gestione del portafoglio “Target 125” o Target 175 o “Target 250” (di seguito “Contratto”) è un prodotto finanziario.

La SGR, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i Fattori di Sostenibilità e i Rischi di Sostenibilità.

Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. “rating ESG”). Tale approccio mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i Rischi di Sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui Fattori di Sostenibilità.

Attraverso l'utilizzo di tale metodologia, il gestore integra i Rischi di Sostenibilità nelle scelte di investimento, applica le politiche di esclusione e costruisce il portafoglio secondo gli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo.

Oltre all'integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento, la SGR applica politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili del Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, la SGR ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti societari di strumenti finanziari quotati si basa su un approccio di tipo c.d. “Best-in-class”. In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza indipendentemente dall'area geografica di riferimento e dalla tipologia di strumento finanziario (di debito o di capitale). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da “A” (punteggio più alto) a “G” (punteggio più basso).

Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento.

Le prestazioni ESG degli emittenti sono valutate in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

1. Ambientale: considera la capacità dell'emittente di controllare il suo impatto diretto e indiretto sull'ambiente, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il contrasto all'esaurimento delle risorse naturali e la tutela della biodiversità;
2. Sociale: valuta l'emittente in relazione alla strategia di sviluppo del proprio capitale umano e, più in generale, al rispetto dei diritti umani;
3. Governo societario: valuta la capacità dell'emittente di dotarsi di presidi di governo societario efficaci e di generare valore sul lungo periodo.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti pubblici considera i più rilevanti aspetti ESG presi in considerazione nelle politiche pubbliche presenti e passate dei Paesi, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico. Inoltre, mira a valutare in che modo un Paese sta gestendo le principali tematiche in materia di sostenibilità che contribuiscono alla stabilità del sistema a livello globale. L'analisi viene condotta tramite indicatori che operano su tre dimensioni: Ambientale (cambiamento climatico e capitale naturale), Sociale (diritti umani, coesione sociale, diritti civili) e Governo (efficacia del governo ed economia dell'ambiente).

Il gestore, quando assume decisioni di investimento, prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR, dove è altresì disponibile la Politica sugli Investimenti Responsabili 2021 e la metodologia per l'attribuzione dei Rating ESG, nonché la Dichiarazione SFDR di Amundi SGR concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nella gestione del portafoglio del Cliente e nella selezione delle attività in cui investire il suo patrimonio, la SGR applica la Politica sugli Investimenti Responsabili.

Per alcune Linee di Gestione, l'attività di investimento è focalizzata su emittenti che soddisfano determinati requisiti, anche in termini di punteggio ESG e con riferimento a specifici aspetti connessi allo sviluppo sostenibile, e che rispettano buone prassi ESG. Conseguentemente il loro universo di investimento potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri prodotti finanziari e pertanto i portafogli potrebbero avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare performance inferiori rispetto ai prodotti finanziari che non applicano i criteri ESG nelle loro scelte di investimento.

L'esclusione dall'universo di investimento della Linea di Gestione o la rimozione dal portafoglio del Cliente degli strumenti finanziari di emittenti che non soddisfano determinati criteri ESG potrebbe comportare rendimenti differenti da quelli di prodotti finanziari simili che non seguono una politica ESG e che non applicano criteri di selezione degli investimenti basati sugli aspetti ESG.

La selezione degli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Cliente si basa su un processo di valutazione degli aspetti ESG sviluppato internamente al Gruppo Amundi che utilizza in parte informazioni prodotte da fornitori esterni. Tali informazioni potrebbero essere incomplete, imprecise o non disponibili e, conseguentemente, c'è il rischio che il gestore possa effettuare valutazioni non corrette su strumenti finanziari o i loro emittenti.